

# Anagoor

## MEPHISTOPHELES

Sotto il nome di *Mephistopheles*, Anagoor raduna il materiale video raccolto tra il 2012 e il 2020 in un viaggio per immagini attraverso le lacrime del mondo, musicato in un live set elettronico da Mauro Martinuz. Un Grand Tour nelle zone buie del cosmo, lì dove scaturiscono la tenebra e le sofferenze delle generazioni, il rapporto dell'uomo con la natura, il tempo, la tecnica e l'assoluto. L'enorme quantità di immagini inedite trova composizione in questo volo e caduta in forma di concerto cum figuris.

«*Mephistopheles* dichiara di essere un film-concerto ma la categoria è presto trascesa. La relazione tra il suono di Mauro Martinuz e l'immagine è talmente stretta che l'epifania della visione è evocata, provocata, suscitata in modo così concreto da collocare l'opera più nel recinto del teatro che in quello della musica dal vivo o del cinema. Ed è un viaggio. Non solo simbolico, anzi quasi per nulla simbolico. La natura documentaristica delle immagini (riprese in sei anni, in luoghi molto distanti – Italia, Grecia, Iran, India...) si eleva ad uno stato di meditazione.

È un viaggio meditativo sul mondo.

Anagoor ha fin dall'inizio integrato il simulacro video nel proprio teatro. Volti di attori assenti sono apparsi in dialogo sulla scena altrimenti vuota in molti spettacoli. La virtualità è sempre stata mezzo per un montaggio drammaturgico libero dalle convenzioni. Allo stesso tempo attori in carne ed ossa sono stati spesso invitati ad andare al cospetto del simulacro, cantando all'immagine, tentando di toccarla come rappresentasse un irraggiungibile al-di-là. In questo caso è l'intera collettività degli spettatori ad essere chiamata di fronte alla grande visione e non c'è attore a fare da mediatore tra pubblico e simulacro. L'opera però non appare profetica solo per la natura del dispositivo. Anche i contenuti stessi della visione (dalle case di cura per anziani, alla promiscuità insana e violenta tra uomini e animali negli allevamenti industriali) ci raccontano a posteriori di un mondo che già lanciava messaggi di allarme».

Simone Derai

**ANAGOOR**  
**Mephistopheles**  
**5.10.2020**  
**Teatro Argentina**

**Concepito, scritto e diretto da** Simone Derai  
**Musica \ sound design \ live set composti da** Mauro Martinuz  
**Fotografia** Giulio Favotto  
**Montaggio** Simone Derai  
**Assistente alla regia** Marco Menegoni  
**Produzione** Anagoor 2020  
**Coproduzione** Kunstfest

Weimar\*, Theater an der Ruhr\*\*, Fondazione Donnarregina per le arti contemporanee / Museo Madre\*\*\*, Centrale Fies, Operaestate Festival Veneto.  
**In collaborazione con** Fondazione Campania dei Festival – Napoli Teatro Festival Italia, Villa Parco Bolasco - Università di Padova.

**\*supportato dal** Ministero dell'Ambiente, Energia e Protezione della Natura della Turingia; **\*\*supportato dal** Ministero della Cultura e della Scienza della Renania Settentrionale – Vestfalia; **\*\*\* finanziata da** POC Regione Campania 2014-2020.

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

In collaborazione con

Con il sostegno di

Main media partner

Nell'ambito di



# Bio

La compagnia Anagoor è fondata da Simone Derai e Paola Dallan a Castelfranco Veneto nel 2000, configurandosi fin da subito come un esperimento di collettività. Oggi alla direzione di Simone Derai e Marco Menegoni si affiancano le presenze costanti di Patrizia Vercesi, Mauro Martinuz e Giulio Favotto, Monica Tonietto, Gayané Movsisyan, Massimo Simonetto mentre continuano a unirsi artisti e professionisti che ne arricchiscono il percorso e ne rimarcano la natura di collettivo. Laboratorio continuo, aperto a professionisti e neofiti, Anagoor è l'alveo di una creazione aperta alla città e alle sue diverse generazioni, dove, in un tentativo strenuo di generare un'arte teatrale della polis, non trovano soluzione di continuità l'azione pedagogica nelle scuole, l'intervento sul territorio, il richiamo alla comunità, le produzioni della compagnia. Il teatro di Anagoor risponde a un'estetica iconica che precipita in diversi formati finali dove performing art, filosofia, letteratura e scena ipermediale entrano in dialogo, pretendendo tuttavia, con forza e in virtù della natura di quest'arte, di rimanere teatro. Dal 2008 Anagoor ha la sua sede nella campagna trevigiana, presso "La Conigliera", un allevamento cunicolo convertito in atelier e dal 2010 fa parte del progetto Fies Factory di Centrale Fies – art work space. Annalisa Grisi e Michele Mele completano il collettivo seguendo management e curatela del progetto artistico.

**Il REF2020 oltre a rispettare le normative vigenti è organizzato con particolare attenzione nei confronti di tutti i partecipanti.**

**Collabora anche tu responsabilmente.**



Misurazione temperatura



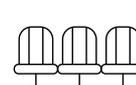
Un metro di distanza



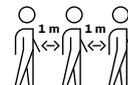
Obbligo mascherina



Gel igienizzante



Solo posto assegnato



Gestione flussi e deflussi